

Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 05 Novembre 2012**

I lavori iniziano alle ore 19:10, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Pellino Enzo
- 4) Vitagliano Carlo
- 5) Del Prete Francesco
- 6) Parolisi Raffaele
- 7) Capasso Raffaele
- 8) Pezzella Giuseppe
- 9) Limatola Sossio
- 10) Lupoli Luigi
- 11) Del Prete Pasquale
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Grimaldi Luigi
- 14) Grimaldi Teore Sossio
- 15) Pezzullo Carmine
- 16) Granata Michele

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Barbato Daniele
- 4) Praticò Natale
- 5) Del Prete Marco Antonio
- 6) Ruggiero Vincenzo
- 7) Costanzo Orazio
- 8) Pagliafora Alberto
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Cesaro Nicola
- 11) Del Prete Giuseppe
- 12) Giametta Sirio
- 13) Alborino Gennaro
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Ratto Gaetano

Il Presidente: 16 presenti. La seduta è valida. Nomina degli scrutatori: Raffaele Capasso, Parolisi, Granata. Procediamo all'inno nazionale.

INNO NAZIONALE.

Il Presidente: prima di iniziare il Consiglio c'è una comunicazione diretta al Presidente del Consiglio Comunale, al segretario generale. "Il sottoscritto Capasso Orazio, consigliere comunale del partito Democratico, comunica che dal 28 settembre 2012, a seguito delle dimissioni del consigliere Ruggiero Vincenzo da capogruppo del partito Democratico, ha assunto le funzioni di capigruppo consiliare dello stesso partito. Comunica inoltre che il consigliere Ruggiero dalla stessa data fa parte della quinta commissione consiliare permanente in sostituzione del sottoscritto. 5 novembre 2012. Capogruppo consiliare Dott. Orazio Capasso". Prima di introdurre l'unico capo all'ordine del giorno di questa seduta passiamo alla fase canonica se ci sono interventi, interrogazioni, interpellanze da parte dei consiglieri comunali. Come vedo non ci sono interpellanze, interrogazioni. Su richiesta del sindaco Francesco Russo si chiedono 5 minuti di sospensione. Quindi sono le sette e un quarto, la seduta riprenderà alle sette e mezza precise. Quindi alle 19:30 rientriamo tutti in aula. Una conferenza dei capigruppo aperta a tutti quanti, maggioranza e opposizione, se non ci sono persone che votano contro la proposta viene approvata all'unanimità.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Pellino Enzo
- 5) Vitagliano Carlo
- 6) Del Prete Francesco
- 7) Parolisi Raffaele
- 8) Capasso Raffaele
- 9) Pezzella Giuseppe
- 10) Limatola Sossio
- 11) Lupoli Luigi
- 12) Costanzo Orazio
- 13) Pagliafora Alberto
- 14) Del Prete Pasquale
- 15) Grimaldi Luigi
- 16) Granata Michele
- 17) Pezzullo Camillo
- 18) Ratto Gaetano

Risultano assenti:

- 1) Di Marzo Aniello
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Del Prete Marco Antonio
- 5) Ruggiero Vincenzo
- 6) D'Ambrosio Giuseppe
- 7) Grimaldi Teore Sossio
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Cesaro Nicola
- 10) Del Prete Giuseppe
- 11) Pezzullo Carmine
- 12) Giametta Sirio
- 13) Alborino Gennaro

Il Presidente: 18 presenti. La seduta è valida. Passiamo alla lettura dell'ordine del giorno: "Determinazione un sensi del quinto comma dell'Art. 31 del D.P.R. 38/2001 in ordine ad opere realizzate abusivamente ed acquisite al patrimonio del Comune".

Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la proposta da sottoporre a votazione, oltre a quella che ho già letta, va integrata, va emendata in tal senso: "Si propone che il Consiglio Comunale si esprima ed approvi il seguente dispositivo deliberato: approvare la proposta deliberativa elaborata in data 22 marzo 2012 dal dirigente del terzo settore dell'oggetto: <<determinazione ai sensi del quinto comma dell'Art. 31 del D.P.R. 380/2001 in ordine ad opere realizzate abusivamente ed acquisite al patrimonio comunale>> per l'effetto destinare, siccome destina ai sensi del combinato disposto di cui all'Art. 31 comma 5 del D.P.R. N.380/2001 l'Art. 12, comma 6, della legge regionale N. 19/2009 come aggiunto all'Art. 1 comma 1 lett. RRR, ai fini dell'edilizia residenziale sovvenzionata con relativa utilizzazione in programmi di valorizzazione ovvero dismissione di beni comunali di immobili acquisiti al patrimonio disponibile comunale con ordinanza dirigenziale N. 21/2012, distinto in Catasto al foglio 8, particella 798, ex 248, sub 2, categoria 3, sub 3 categoria 3 e sub 4 categoria C2, costituita dal piano seminterrato e piano rialzato della consistenza superficiale lorda di metri quadrati 120 circa per un'altezza fuori

terra di metri 5,10, consistenza volumetrica fuori terra di centimetri cubici 1122 ed entro terra di mt. 308; ritenere siccome ritiene la ricorrenza dei prevalenti interessi pubblici in ordine all'impresadestinazione della sussistenza del contratto del bene sub 1, come sopra destinato, con rilevati interessi urbanistici o ambientali". I pareri già sono stati letti prima, sono gli stessi per quanto riguarda la proposta, sempre il dirigente dell'UTC arch. Stefano Prisco. C'è qualcuno che vuole intervenire in ordine alla proposta? Qualche chiarimento?

Consigliere Michele Granata: più che altro chiarimenti.

Il Presidente: dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: buonasera a tutti. Io ritenevo che la fase dei chiarimenti e dei quesiti tecnici posti all'arch. Prisco ed amministrativi posti alla dott.ssa Magnoni si fosse esaurita in quell'utilissima riunione che abbiamo avuto poco fa, in cui come primo dato politico, ci tengo a sottolineare, che solo grazie alla responsabile presenza dell'opposizione si tiene questo Consiglio Comunale. E' un dato numerico incontrovertibile, inconfutabile. Siamo riuniti in quest'aula ad occuparci di argomenti delicatissimi grazie al concorso responsabile dell'opposizione. Non sta a me darvi le cifre, siete in 14, più 4 facciamo 18, il numero legale è 16. Senza la mia presenza in aula prima non ci sarebbe stata la sospensione e senza la nostra presenza adesso non ci sarebbe stata ripresa dei lavori. Quindi già questo, al di là dei voti che andremo ad esprimere da qui a qualche momento, se questa deliberazione avrà un esito, se questo patto ci sarà, dovete convenire con voi che c'è una positiva corresponsabilità politico-istituzionale ed amministrativa. Quello che non mi convince è che alla lettura della proposta di deliberazione, che pure in qualche modo per quanto scarna, per quanto fatta di una cartella e mezza, per quanto approfondita e sviscerata nella utile riunione tenutasi qualche momento fa, non è stato contemporaneamente letto questo emendamento, di cui ha dato lettura poco fa il Presidente del Consiglio. Un emendamento che non si capisce quando è nato, non si capisce chi l'ha scritto e non si capisce in che circostanza ed in che momento è stato aggiunto alla proposta di deliberazione, che in sé sembrava già una proposta per certi aspetti esaustiva, che in qualche modo dava un contributo alla risoluzione del problema. Mi chiedo come mai tale atto, tale documento, comunque importante, comunque emendativo della proposta di deliberazione, non sia stato anche esso sviscerato, commentato, approfondito, riflettuto nella utile occasione che abbiamo avuto qualche momento fa, e solo adesso a continuare, a contribuire ad alimentare confusione ed incertezza ad una fase estremamente delicata e importante qual è questa fase, una fase in cui un Consiglio Comunale viene chiamato a decidere sotto la spada di Damocle di decisioni prese da altri organi, pure essendo un atto che tenevamo presentato agli atti fin dal lontano 22 marzo. Non si capisce perché si fa questa corsa senza elementi di chiarezza ulteriori e non si è ritenuto opportuno -e quindi mi rivolgo da un lato al Presidente del Consiglio, che deve tutelarci tutti, al di là dei ruoli che rivestiamo; dall'altro al sindaco quale capo dell'amministrazione e quale ufficiale di governo, per avere in questa fase, insieme all'arch. Prisco, seguito attentamente questa vicenda- perché non c'è stata data la possibilità anche di poter discutere in una sede un po' più riservata anche di questo ulteriore argomento aggiunto alla proposta di deliberazione. Non siamo tra quelli che hanno preferito la fuga, come parecchi assenti. Ci sono sicuramente assenti che hanno le loro buone ragioni per non esserci. C'è sicuramente qualche assenza in cattiva fede legata a vicende di organigrammi, perché se c'erano organigrammi da riempire o incarichi da conferire, probabilmente questa sera saremmo stati in 31. Quando c'è l'assunzione di responsabilità ci si ricorda che esiste anche l'opposizione; ci si ricorda che esiste anche la minoranza, che deve essere anch'essa in questa circostanza, quando si tratta di togliere le castagne dal fuoco, forza di governo. Agli amici di Voltacarrozza, in generale all'intero popolo di Voltacarrozza, quindi vado oltre il caso singolo che riguarda questa famiglia dell'abuso edilizio, è un popolo che credo aveva ed ha l'obbligo di vedere in quest'aula l'intera maggioranza, che non c'è; una maggioranza che anche in quella zona ha avuto voti plebiscitari e ha avuto appunto numeri bulgari. Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, presi i voti si abbandona Voltacarrozza, come si abbandonano altre realtà cittadine. Ovviamente non è un Comizio che faccio ai presenti. I presenti insieme a me, insieme al mio gruppo, insieme agli altri amici dell'opposizione si stanno assumendo le loro brave responsabilità. Lo faccio soprattutto agli assenti, soprattutto agli assenti che sono tanti della maggioranza. Allora, caro Presidente, per concludere e per riservarvi eventualmente, si è già capito che il nostro orientamento è chiaramente positivo sull'argomento, e credo che in politica le differenze politiche devono esistere, sugli atti non devono esistere ma non possono diventare sfumate. Io credo che anche un possibile voto di astensione diventa su questi aspetti, in questa circostanza, diventa un vero e proprio voto di governo, di forze che pure essendo state relegate ad un ruolo di opposizione e di minoranza non scelgono la via

della fuga, la via molto comoda della fuga; non scelgono la strada dell'autoisolamento; non scelgono la strada possibile di far scogliere questo Consiglio comunale: ma insieme a voi concorrono a togliere le castagne dal fuoco e ad assumersi le responsabilità dovute. Però desiderano assumerselo nella chiarezza piena. E per noi chiarezza piena è capire fino in fondo, parola per parola, anche la punteggiatura, l'emendamento che è stato inserito e che è stato aggiunto alla proposta di deliberazione. Grazie.

Il Presidente: grazie dott. Granata. Prima di dare la parola alla dott.ssa Magnoni per una maggiore delucidazione, io forse erroneamente l'ho chiamato "emendamento", è stata un'implementazione, un'integrazione della proposta, in quanto la proposta era vecchia, datata, perché questo ordine del giorno è venuto già per 2 volte in Consiglio Comunale e non è stato discusso. Quindi c'era soltanto un se, un condizionale, ed adesso invece la proposta viene fatta seduta stante, quindi questa era la differenza tra quella proposta e questa proposta. Adesso per maggiori delucidazioni e per dare maggiori garanzie diamo la parola all'arch. Prisco, in modo che può spiegare meglio questa implementazione fatta alla proposta.

Arch. Stefano Prisco: giusto per un chiarimento. Perché è un chiarimento anche quello che è stato letto. Di fatto riporta all'interno del deliberato innanzitutto i dati catastali che nella proposta di delibera erano contenuti nella premessa, e li riporta anche nel deliberato vero e proprio. Poi riporta puntualmente quanto previsto all'Art. 12 della norma. Difatti aggiunge un passaggio importante, lo leggo, Art. 12 comma 6: "gli immobili abusivi acquisiti ai sensi dei commi 3 e 4 all'Art. 31 D.P.R. 380/2001 su decisione del Consiglio Comunale assunta ai sensi del comma 5 dell'Art. 31 del medesimo decreto, possono essere trasformati anche mediante interventi di manutenzione, ristrutturazione e completamento, in alloggi in edilizia residenziale sovvenzionata -ed aggiungerne- nonché utilizzati in programmi di valorizzazione o dismissione di beni comunali". Questo passo era sfuggito nel corpo del deliberato pur essendo però di fatto richiamato nel momento in cui lo stesso deliberato contemplava gli articoli di legge rispetto ai quali era stato scritto. Quindi è esclusivamente un chiarimento all'atto deliberativo.

Il Presidente: la parola a Francesco Russo.

Il Sindaco: dopo l'intervento tecnico dell'arch. Prisco, ovviamente un saluto da parte mia ai consiglieri comunali in aula, agli assessori, al folto pubblico. Personalmente il dott. Granata, capogruppo della PdL, mi ha anticipato di qualche minuto, perché ovviamente da parte mia lo ringrazio personalmente a nome della maggioranza per essere stato qui in aula e, soprattutto, per aver fatto sì che questo Consiglio Comunale si svolgesse assieme anche agli amici di Impegno Popolare, al Presidente del Consiglio Comunale e, ovviamente, agli altri consiglieri comunali. Oggettivamente voi sapete che io cerco in tutti gli atti, siano essi festeggiamenti della città -senza denigrare i festeggiamenti della città- che atti che riguardano il momento urbanistico della città, cerco sempre di trovare -come dire- un voto trasversale ma nel senso ovviamente partecipativo della parola. Cercare di concertare quanto più possibile l'atto come l'atto a favore del bene pubblico. Questo è un atto che va in quella direzione. È un atto che a dire la verità, in questo colgo le tue parole da persona esperta quale sei, che oggettivamente in maniera vigliacca, come vigliaccheria politica, da parte di qualche consigliere della maggioranza non avrei mai, mai, accettato che su quest'atto si potessero avere delle ripercussioni politiche anche a mo' di organigramma rischiando di far mancare il numero legale sulla pelle dei cittadini. Questo è oggettivamente una cosa che a mio avviso non ha colore politico. Non ha colore politico perché stiamo parlando di tre famiglie, stiamo parlando di 4 minori, stiamo parlando di famiglie che oggettivamente qui in questa sala la politica non sta facendo un braccio di ferro contro la Magistratura. Qua la politica, in questo momento il Consesso Civico si sta appropriando di quelli che sono effettivamente i diritti ed i doveri del Consiglio Comunale, cioè la gestione del patrimonio, la gestione dell'urbanistica, e lo stiamo adottando. Il perché ovviamente si sia arrivato a questo lo dicono gli atti, lo dice una situazione oggettivamente drammatica da parte della famiglia che ha costruito questi immobili quantunque abusivi e, soprattutto, le gravissime condizioni economiche che hanno fatto sì che praticamente la famiglia non presentasse nessun tipo di sanatoria. E di questo io personalmente non posso che non ringraziare i 18 amici presenti stasera in quest'aula, e che personalmente avrei gradito che stasera su quest'atto ci fossero 31 amici, non 18. Perché in questo atto non vedo nessun tipo di ragionamento politico, nessun tipo di ragionamento di visibilità politica che potesse giustificare l'assenza di maggioranza ed anche di opposizione. Quindi un mio ringraziamento sicuramente a voi, ma un ringraziamento anche agli amici della maggioranza che siedono stasera in aula. Ebbene, io voglio

tranquillizzare coloro che si accingeranno a votare quest'atto, che personalmente è atto che va nella direzione di infoltire ancora di più il patrimonio comunale, cercando di intervenire, laddove la norma ci permette di intervenire, e mi sembra chiaro dopo le parole della segretaria generale e dell'arch. Prisco, ma soprattutto cercando anche a mio avviso psicologicamente di bloccare anche qualche processo che potrebbe causare veramente il danno alla beffa. Fermo restando che mi risulta, anche di informazioni prese da parte dei legali che assistono la famiglia, che la famiglia già per sua volontà sta sgombrando l'edificio dopo l'ordinanza di sgombero da parte della Procura della Repubblica, che io ho ricevuto a mezzogiorno. Quindi personalmente c'è una presa di coscienza di quello che sta accadendo, ma soprattutto la famiglia, soprattutto -come tu li definivi- gli amici di Voltacarozza, che veramente soffrono anche in condizioni pietose per altre situazioni, per momenti logistici di infrastrutture che oggettivamente l'amministrazione sta cercando di intervenire e che lì ancora tutti noi siamo carenti, gli amici di Voltacarozza stanno apprezzando lo sforzo che la politica di Frattamaggiore, che i politici di Frattamaggiore stanno svolgendo nei loro confronti. Stanno apprezzando che tutti noi, tutti 18 riuniti stasera stiamo remando nella stessa direzione e sulla stessa barca. Quindi personalmente mi dispiace e chiedo scusa ovviamente agli amici per l'assenza degli altri consiglieri comunali, degli altri 12 consiglieri comunali, ma io dico sempre e ho detto ai consiglieri comunali che questo è un atto che doveva essere votato oltre alla scienza ma secondo una propria coscienza. Ed i consiglieri comunali stanno qui e coscientemente voteranno quest'atto una volta eruditi, una volta saputo che andiamo in Consiglio Comunale a votare un atto nella piena legittimità, nella piena legalità e, soprattutto, nel ruolo delle proprie funzioni, a cui è chiamato. Io credo che il politico anche nel corso della propria vita da politico, nella propria vita di ufficiale pubblico deve comunque scegliere, deve fare delle scelte, è chiamato a fare delle scelte, e tu me lo insegni Michele e l'amico Raffaele Capasso da decani del Consiglio Comunale, molte volte è facile venire o non venire al Consiglio Comunale, farsi venire una febbre oppure trovare un appuntamento professionale. Tutti noi avremmo trovato degli appuntamenti professionali. A tutti noi sarebbe venuta una febbre stasera. Ma se il popolo 2 anni e mezzo fa, se anche i cittadini di Voltacarozza hanno eletto questo Consiglio Comunale nel lontano 2010, credo che praticamente tra i 33 mila abitanti di Frattamaggiore hanno individuato in questi 31 consiglieri comunali delle qualità, delle doti tali da poter essere rappresentati e, soprattutto, signori con degli attributi da poter poi oggettivamente stare in aula ed assumere delle scelte e scegliere. E' facile non scegliere. Noi stiamo qui stasera, sceglieremo, voteremo, daremo un nostro voto -come dicevo- secondo coscienza, ma soprattutto convinti che tutti e 18, al di là del colore politico che stasera ben poco c'entra, faremo una scelta comune, univoca, quella che va nella stessa direzione di tutti i consiglieri comunali, cioè per il bene non solo degli amici di Voltacarozza, ma per il bene della città di Frattamaggiore. Noi lo faremo, siamo stati chiamati a farlo, lo faremo per tutto il nostro mandato, e sicuramente quella di stasera non sarà l'unica scelta, non sarà l'ultima scelta che questi consiglieri saranno chiamati a fare, ma sicuramente il capo dell'amministrazione ne terrà presente di quelli che stasera stanno qui unitamente a quest'atto, unitamente anche con la maggioranza a percorrere una strada quantunque difficile ma una strada di responsabilità e piena di coscienza verso il bene comune. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il sindaco, il dott. Francesco Russo. Passiamo direttamente alla votazione. Mettiamo a votazione il capo all'ordine del giorno "determinazione ai sensi del quinto comma dell'Art. 31 del D.P.R. N. 380/2001 in ordine ad opere realizzate abusivamente ed acquisite al patrimonio del Comune". Procediamo alla votazione per appello nominale.

- | | | |
|--------------------------------|---------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Aniello | assente | |
| 5) Barbato Daniele | assente | |
| 6) Praticò Natale | assente | |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |
| 8) Vitagliano Carlo | Vota: | SI |
| 9) Del Prete Francesco | Vota: | SI |
| 10) Del Prete Marco | assente | |
| Antonio | | |
| 11) Ruggiero Vincenzo | assente | |
| 12) Parolisi Raffaele | Vota: | SI |

13)	Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)	Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	astenuto	
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	assente	
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	assente	
27)	Granata Michele	astenuto	
28)	Giametta Sirio	assente	
29)	Alborino Gennaro	assente	
30)	Pezzullo Camillo	astenuto	
31)	Ratto Gaetano	astenuto	

Il Presidente: la proposta passa con 15 voti favorevoli e 4 astenuti. Con la stessa votazione, se nessuno ha niente in contrario, con l'immediata esecuzione. La parola al dott. Ratto per la dichiarazione di voto.

Consigliere Gaetano Ratto: buonasera pubblico in sala, signor Presidente, signor sindaco, amici consiglieri comunali, cari assessori. Devo dire che questa sera è una della volte in cui vale la pena essere seduto tra questi banchi. E devo dire che anche il discorso del sindaco Francesco Russo è stato finalmente molto chiaro ed ha tutto quanto il nostro apprezzamento. La chiarezza delle posizioni nell'esprimere apprezzamenti, ovvero nel definire gli assenti quali sono, evidentemente gli fa merito. Ed è uno spirito che io ricordo molto bene, appartiene a tempi più antichi della sua esperienza politica e, che, ovviamente io mi auguro sempre che egli possa riprendere, innanzitutto per il bene della nostra città. Ed è lo spirito nel quale tutti quanti noi ci rivivevamo. Purtroppo è uno spirito che è mancato in questi anni ed è uno spirito che capisco bene le frantumazioni di questa pseudo maggioranza hanno evidentemente condotto molto lontano, in una relegato, in una storia che ormai è superata da anni di non condivisione delle scelte fatte e non condivisione dei modi di gestire. Io mi auguro sinceramente, noi siamo consiglieri di opposizione, la nostra proposta politica è stata battuta da quella della maggioranza in carica. I cittadini di Voltacarozza, così come gli altri cittadini di Frattamaggiore, hanno legittimamente dato il voto ad una maggioranza diversa. Ed è la maggioranza che stasera manca. Ripeto, in questa mancanza le parole del sindaco danno un momento di giustizia e di chiarezza, offrono la possibilità di anche un riscatto che noi evidentemente auspichiamo ed ovviamente incoraggiamo. Evidentemente ai cittadini di Voltacarozza noi esprimiamo tutti quanti gli auspici perché la loro situazione abitativa, la loro situazione sociale, dal punto di vista delle opere inesistenti, di servizi inesistenti che purtroppo connotano quella zona, possono essere seriamente ripresi in considerazione da questo Consiglio Comunale e possano seriamente portarsi a termine quelle opere di urbanizzazione che quella zona merita tutta. Per questo ovviamente io faccio appello al nostro sindaco ed all'intera maggioranza perché così come è avvenuto stasera queste ipotesi vere di lavoro, di organizzazione del territorio, di riorganizzazione e di ristrutturazione di quella zona, evidentemente troverà, così come stasera, grande attenzione da parte dell'opposizione ed una collaborazione in ogni termine. La nostra è una collaborazione come sempre sugli atti. Noi non auspichiamo l'ingresso in maggioranza, non abbiamo chiesto, né vogliamo posizioni di potere, che legittimamente esercita una maggioranza, auspichiamo soltanto che questa maggioranza negli atti di gestione ci sia e produca degli atti seri così come anche stasera noi auspichiamo. Grazie.

Il Presidente: non essendoci più capi all'ordine del giorno, alle 20:45 dichiaro sciolta la seduta.

=====

=====

=====

